

CONTE & CERVICOMMERCIALISTI ASSOCIATI

PARTNER NELLA CRESCITA DELL'IMPRESA



Dott. Marlo Conte
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Dario Cervi
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Giovanni Orso
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Rag. Pierluigi Martin
Consulente Aziendale

Dott.ssa Sara Martinazzo
Dottore Commercialista

Dott. Graziano Fedato
Esperto Contabile
Revisore Legale

Dott.ssa Marta De Zen
Dottore Commercialista

Dott.ssa Paola Ongarato
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Circolare n. 25 / 2021

Castelfranco Veneto, 23 novembre 2021

Spett.li

CLIENTI

Assegno unico e universale dal 2022

Il Consiglio dei ministri tenutosi il 18 novembre 2021 ha approvato il DLgs. attuativo dell'art. 2 della L. 1° aprile 2021 n. 46, che istituisce l'**assegno unico e universale**. Il provvedimento ora dovrà passare al vaglio delle Commissioni parlamentari competenti per il parere, prima del via libera definitivo.

Come reso noto dal comunicato stampa di Palazzo Chigi, la misura potrà essere richiesta a partire dal **1° gennaio 2022** e, fino a quando non sarà pienamente operativa, continuerà a essere erogato l'assegno temporaneo per figli minori (c.d. "assegno ponte") di cui al DL 79/2021 convertito, a sostegno delle famiglie che non abbiano diritto ai vigenti assegni per il nucleo familiare.

L'introduzione dell'assegno unico e universale determinerà la graduale **soppressione** delle misure indicate nell'art. 3 della L. 46/2021, tra le quali rientrano:

- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- il bonus bebè;
- il premio alla nascita;
- gli assegni per il nucleo familiare.

I soggetti beneficiari

L'assegno in esame spetterà a **tutti** i nuclei familiari con figli a carico, interessando quindi sia i lavoratori dipendenti che gli **autonomi**, subordinato al possesso cumulativo di una serie di **requisiti** concernenti i profili di cittadinanza, residenza e soggiorno. In particolare, per accedere alla misura occorre:

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI

PARTNERNELLACRESCITADELL'IMPRESA

- essere cittadino italiano o di uno Stato membro Ue, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca, di durata almeno annuale;
- essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- essere residente e domiciliato, insieme con i figli a carico, in Italia per la durata del beneficio;
- essere stato o essere residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, o essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato, o a tempo determinato di durata almeno biennale.

Il beneficio decorre **dal settimo mese di gravidanza**, sino al compimento del **21esimo anno** di età del figlio, ma viene prevista una riduzione per i figli che raggiungono la maggiore età, i quali potranno richiederne concessione diretta a condizione che:

- frequenti un corso di formazione scolastica o professionale,
- frequenti un corso di laurea,
- svolga un tirocinio ovvero un'attività lavorativa con un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro,
- sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego,
- svolga il servizio civile universale.

Gli importi

L'importo varia in base all'ISEE secondo criteri di universalità e progressività. Infatti, la somma potrà subire **variazioni** in relazione ai soggetti destinatari: stando al comunicato, l'assegno mensile dovrebbe arrivare fino a **175 euro** per il primo e il secondo figlio (260 dal terzo), che saranno ridotti qualora i figli a carico presenti nel nucleo abbiano un'età compresa tra i 18 e i 21 anni. Inoltre, l'importo pieno andrebbe a chi ha un **ISEE fino a 15 mila euro**, superati i quali l'assegno calerebbe progressivamente fino a un importo minimo per gli ISEE oltre una certa soglia o per chi non lo presenta.

Viene poi prevista un'ipotesi di maggiorazione qualora l'assegno venga erogato in favore di madri minori di 21 anni, nonché una maggiorazione, secondo un'aliquota non inferiore al 30% e non superiore al 50%, per ciascun figlio con disabilità; in tal caso, la misura spetta a prescindere dall'età e l'importo della maggiorazione è graduato secondo le classificazioni della condizione di **disabilità**.

Modalità e termini per l'istanza

Il beneficio potrà essere richiesto all'INPS (dal 1° gennaio del prossimo anno), secondo le modalità che saranno rese note dall'Istituto di previdenza entro 20 giorni a partire dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DLgs. attuativo.

L'INPS darà indicazioni sulle modalità di presentazione delle domande

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI
PARTNERNELLACRESCITADELL'IMPRESA

Perceptor del R.d.C.

Per i nuclei familiari che percepiscono il Reddito di cittadinanza, l'assegno unico e universale viene corrisposto d'ufficio congiuntamente al Reddito di cittadinanza e secondo le modalità di erogazione di quest'ultimo, sottraendo la quota prevista per i figli minori.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali Saluti

Conte&Cervi Commercialisti Associati